

*Si inaugura oggi la mostra  
«La bellezza del crocifisso»:  
due manufatti realizzati da giovani  
artisti contemporanei  
in esposizione accanto a grandi  
capolavori dei secoli passati*

Da oggi a martedì in Fiera la II edizione di «Devotio», esposizione di prodotti per il mondo religioso. Al suo interno alcuni dipinti della Galleria Lercaro



Saba Masoumian, «Dono», particolare



# Quando l'arte racconta la Croce

*Si inaugura oggi la rassegna fieristica «Devotio». Al suo interno verranno esposti al pubblico alcuni dipinti della Galleria Lercaro.*

DI **ANDREA DALL'ASTA** \*

**L**a mostra dal titolo «La bellezza del Crocifisso» propone un breve percorso su uno dei temi più indagati dall'arte cristiana: la croce.

Se sei opere, provenienti dalla Raccolta «Lercaro», realizzate da Floriano Bodini,

Aldo Borgonzoni, Giovanni Poggeschi, Georges Rouault e Vittorio Tavernari, appartengono al XIX secolo, altri due lavori sono stati invece commissionati per l'occasione a due giovani artisti, Luca Pianella e Saba Masoumian, dopo avere compiuto un vero e proprio percorso biblico e teologico.

Per questi ultimi, si è, infatti, trattato di un lavoro maturato nell'ambito della seconda edizione dei «Percorsi di riavvicinamento: artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano», aspetto decisamente insolito nel panorama ecclesiale contemporaneo.

A inizio percorso è stato infine posto un crocifisso in argento del XVIII secolo: è un

«Christus patiens», anche se, come accade per la maggior parte della tradizione italiana, il corpo di Cristo, colto nella sua bellezza, appare già risorto. Se le opere storicizzate fanno emergere il clima di rinnovamento dell'immagine sacra durante il Concilio Vaticano II, concentrandosi sulla figura di Cristo sofferente, in tutta la sua densità drammatica, mostrando il dolore di un uomo che affronta la morte, sia attraverso l'uso del colore che grazie all'utilizzo di un tratto fortemente espressivo (tranne per il velo della Veronica di Rouault – da

collocarsi negli anni '20 del Novecento – che mostra un volto di Cristo sereno e pacificato), la riflessione dei giovani sembra condurci verso inedite modalità espressive.

In modo del tutto originale, Luca Pianella riprende il tema del «Christus Patiens», rielaborando la Crocifissione di Matthias Grünewald.

L'opera, realizzata su carta, a seconda dell'orientamento della luce e della posizione dell'osservatore, grazie a una differenziata modalità di tracciare la grafite, presenta un'alternanza di campiture luminose e oscure, creando in questo modo un incisivo effetto simbolico, che va oltre la semplice rappresentazione della figura. Saba Masoumian realizza invece un altorilievo partendo da una lastra di polistirolo che poi ricopre per intero di colore e di mosaici, creando una scena altamente poetica. Evocando antiche rappresentazioni di sapore paleocristiano, senza nascondere alcune suggestioni orientali, la sua attenzione si concentra sulle piaghe di Cristo da cui esce sangue abbondante sotto forma di piccolissimi semi di cui si nutrono alcuni piccoli uccelli in volo. Il sangue di Cristo si fa così seme di vita per i fedeli.

In una realtà ecclesiale in cui il tema dell'immagine appare sempre più dimenticato, il lavoro di questi due giovani, in dialogo con opere ormai storicizzate, appare come un tentativo riuscito di utilizzare linguaggi tradizionali, ma secondo nuove modalità, aprendo in questo modo nuove strade, nuove riflessioni, nuovi modi di pensare il racconto di Dio nella storia umana.

\* direttore Raccolta «Lercaro»  
e galleria «San Fedele»



*il programma*

### **Al via la tre giorni fra sacro e cultura**

**I**naugura oggi la seconda edizione di «Devotio», l'esposizione di prodotti e servizi per il mondo religioso. Sede della tre giorni, che si concluderà martedì, è il quartiere fieristico bolognese con accesso da viale Moro. Sono i padiglioni 33 e 34 ad ospitare la manifestazione che nel pomeriggio di oggi, ore 14.30, aprirà ufficialmente le varie attività culturali con un convegno dedicato a «Le braccia aperte del crocifisso». Si prosegue domani quando, alle 10 nello Spazio arena, argomento del dibattito saranno gli «Spazi del commiato e riti per le esequie». Alle 14.30 e nella medesima location, gli esperti affronteranno invece il tema de «Rinati dall'acqua e dallo Spirito». Martedì 19, giorno conclusivo, la mattinata si aprirà con il punto circa «Liturgia e disabilità negli spazi ecclesiastici» mentre la conferenza finale, ancora alle 14.30, porrà il focus su «Il riscaldamento delle chiese storiche».





## Aperto un bando per ospitare le opere nelle parrocchie

**L**a pluri-secolare alleanza fra arte e fede che caratterizza tutta la storia della rivelazione cristiana, prosegue anche all'interno dell'appuntamento con «Devotio» di quest'anno. Sarà inaugurata oggi alle 17, infatti, la mostra «La bellezza del crocifisso» all'interno del padiglione 33 del quartiere fieristico. Una raccolta particolare, perché le due opere contenute sono frutto del lavoro e della sensibilità di due giovani artisti. I loro manufatti saranno donati alla Arcidiocesi a disposizione di parroci interessati ad esporle nelle loro chiese per la devozione dei fedeli. Le due opere sono il frutto di un itinerario spirituale e artistico che è stato proposto a giovani artisti con lo scopo di far sì che l'arte contemporanea, espressione del mondo odierno, possa proporre immagini idonee alla devozione cattolica. Il progetto è stato seguito da Claudia Manenti, direttore del Centro Studi per l'architettura sacra e



Luca Pianella «Dal legno oscuro»

padre Andrea Dall'Asta direttore della Galleria Lercaro ed è stato reso possibile dalla volontà della responsabile di «Devotio» Valentina Zattini decisa a voler contribuire positivamente alla vita artistica della Chiesa. E' possibile prendere visione delle due opere direttamente in fiera. In questi giorni sarà anche possibile chiedere chiarimenti a Claudia Manenti presente nello spazio del Centro Studi per l'architettura sacra posto al centro dell'area culturale, accanto allo spazio mostra. Se qualche parroco fosse interessato alle opere può scrivere all'Ufficio Beni Culturali della Diocesi specificando il luogo dove si pensa di collocare l'opera, allegando foto dello spazio complessivo e del luogo specifico dove ha pensato di porre il crocifisso. Le proposte saranno valutate dalla Commissione d'arte sacra che sceglierà le due più idonee a valorizzare le opere a fini pastorali e liturgici.